

ASSEMBLEA I VERTICI DELLE UNIVERSITÀ DI PUGLIA, BASILICATA E MOLISE

# Bari, la rivolta dei rettori

## «I tagli ci massacrano»

Chiesto nuovamente il ritiro del ddl Gelmini  
S'allarga la spaccatura con gli atenei del Nord

TRIGGIANI A PAGINA 9 &gt;&gt;

## L'EMERGENZA

ASSEMBLEA A BARI

## LE CONTESTAZIONI

Alcuni sindacalisti e studenti hanno chiesto le dimissioni dei rettori accusati di non aver fronteggiato il governo

# «Tagli all'università il Sud è più colpito»

I rettori di Puglia, Basilicata e Molise: il futuro non è roseo

MANLIO TRIGGIANI

● **BARI** Non sembra roseo «il futuro dell'Università statale», questo il tema dell'assemblea interateneo tenuta ieri, nell'aula «Alto» del Politecnico, cui hanno partecipato ricercatori, studenti, docenti e i sei rettori degli atenei della Federazione del Sud che comprende gli atenei di Puglia, Basilicata e Molise.

La manifestazione è stata in alcuni momenti tesa, con polemiche nei confronti dei rettori. Al termine, è stato confermato lo stato di mobilitazione degli atenei statali «per una politica di tagli indiscriminati e di penalizzazione dell'Università, di dimensioni tali da minarne il regolare funzionamento e l'assolvimento delle sue funzioni costituzionali». Ed è stato dato mandato ai rettori e ai vertici delle varie associazioni che hanno partecipato all'incontro, di redigere un documento da inviare al ministro Gelmini e al presidente della Repubblica Napolitano. Nella lettera sarà richiesto il ritiro del ddl Gelmini facendo riferimento alla necessità di considerare gli aspetti relativi ai nodi dell'autonomia universitaria, della *governance*, della riorganizzazione del

rapporto didattica-ricerca, il ruolo unico della docenza, lo status giuridico dei ricercatori, i percorsi di carriera, lo sblocco del turn over e degli scatti.

L'assemblea non ha mostrato unità nel mondo universitario, nonostante le difficoltà: a fronte dei tagli per un miliardo e 300mila euro c'è un reintegro parziale che proviene dal rifinanziamento per circa 700 milioni di euro. Risorse che non sarebbero sufficienti a garantire la vita di un ateneo.

Un componente del Crup (Coordinamento ricercatori pugliesi), **Francesco Leonetti** ha tenuto una relazione dalla quale emergono i mancati investimenti nella ricerca e nella didattica; ogni anno 35mila laureati vanno a lavorare all'estero, danno calcolato in 26 miliardi di euro, l'Italia al penultimo posto per investimenti in ricerca fra i paesi Ocse ma ottava per qualità delle pubblicazioni scientifiche. I tagli sono notevoli e il rettore del Politecnico, **Nicola Costantino** ha rimarcato le difficoltà di gestire la propria posizione all'interno della Crui (Conferenza dei rettori) dalla quale è emerso che la spaccatura non è fra destra e sinistra ma fra Nord e Sud, scontro economico; come ha

anche confermato il rettore dell'Ateneo lecchese, **Domenico Laforgia**. «Nella Conferenza dei rettori, l'alternativa era di restare schiacciati o contrattare: è questo che abbiamo scelto». Non è mancata, come nell'intervento di **Gaetano Dammacco**, docente ed esponente della Cisl, un'autocritica del mondo universitario che ha reagito tardivamente al ddl Gelmini, esito d'un atteggiamento poco vigile.

Ma alcuni sindacalisti e studenti hanno chiesto le dimissioni dei rettori perché considerati poco incisivi nelle decisioni della Crui. Il rettore dell'Ateneo foggiano, **Gi-**



**liano Volpe**, ha detto che non sono sul banco degli imputati, si sono impegnati per il Sud e che molte iniziative innovative, a Foggia, sono state impedito proprio da studenti e da sindacalisti. Il rettore dell'Università di Bari, **Corrado Petrocelli**, ha rimarcato le storture e le contraddizioni che hanno minato l'unità dell'Università non escluse le posizioni assunte all'interno, da docenti e da sindacalisti. E ha lanciato l'appello: «Se vogliamo difendere l'Università, dobbiamo farlo tutti». E ha parlato di tagli, di attacchi mediatici, di difficoltà, delle incertezze sui finanziamenti. Ma l'appello non è stato accolto, date le polemiche seguite. È stata notata l'assenza dei parlamentari e del governatore **Vendola**, assente per ragioni personali» (neanche l'assessore **Alba Sasso** è intervenuta). Per il Comune era presente l'assessore all'Urbanistica, **Elio Sannicandro**, che ha espresso solidarietà ai ricercatori, e l'assessore provinciale alle Attività produttive, **Onofrio Resta**, che ha parlato di una Università spesso autoreferenziale.



## LE ASSENZE

All'incontro non erano presenti parlamentari, il governatore Vendola e l'assessore Sasso

**L'ASSEMBLEA  
INTERATENEO  
I rettori degli  
atenei della  
Federazione  
del Sud  
(Puglia,  
Basilicata,  
Molise)** Foto  
Luca Turi